

Dicembre
2024

PANATHLON CLUB



CREMONA

FESTA DEGLI AUGURI

MARTEDÌ 10 DICEMBRE
ORE 19.30

RELAIS CONVENTO
PERSICO DOSIMO-CR

67° TROFEO PANATHLON
70° COPPE GINO ALQUATI
13° COPPA SERGIO NOLLI

NEL CORSO DELLA SERATA
SARANNO PRESENTATI
I NUOVI SOCI

E' INDISPENSABILE LA PRENOTAZIONE ENTRO IL 1° DICEMBRE
DENTI LUIGI: 338.4421599 - ANDREA BINI: 348.6911105

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

L'angolo del Presidente
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

La Conviviale di Novembre
pag. 4

Diversamente Uguali
pag. 6

I nostri Soci ci segnalano
pag. 7

Che bravi i nostri Soci
pag. 8

I nostri progetti
pag. 9

Police Su Police Giù
pag. 10

Parola all'esperto
pag. 11

Fair Play
pag. 12

Notizie del Club
pag. 14

Amici panathleti,

grande sport è il Calcio! Inizio con questa affermazione in parte vera ed in parte ironica. Vera perché basta che un bambino veda un pallone per essere attratto e inizi a giocare spontaneamente. Perché se c'è una definizione che gli si addice, con pregi e difetti connessi, è quella di "Gioco del Calcio". Perché tutti, in qualche periodo della nostra vita, abbiamo giocato o almeno ci abbiamo provato. Perché il Calcio è lo sport più praticato e di gran lunga il più seguito. Ironica perché induce tanti a pensare di essere sportivi solo per il fatto di parteggiare per l'una o per l'altra squadra. Perché tutti siamo intenditori e abbiamo idee chiare su chi è bravo e chi è scarso, su ruoli, moduli, tattiche da adottare.

Il fatto che il Calcio sia così popolare e abbia così ampio seguito fa sì che la platea dei suoi sostenitori sia tanto ampia quanto eterogenea coinvolgendo i più disparati soggetti in quanto a cultura, educazione ed estrazione sociale. Questo è uno dei motivi per i quali frequentemente fenomeni negativi si collegano a questo Sport. Vorrei citare solo due degli ultimi episodi legati al Calcio molto diversi, ma entrambi, nel loro genere, emblematici.

Il 7 Novembre 2024, ad Amsterdam, si gioca la partita di calcio Ajax–Maccabi Tel Aviv, squadra con al seguito circa 3000 tifosi Israeliani. Al termine della partita, vinta peraltro dall'Ajax per 5 a 0, si scatena per le strade di Amsterdam una vera e propria caccia all'uomo con pestaggi di tifosi Israeliani, con una decina di feriti più o meno gravi, e l'arresto di una sessantina di aggressori. Che si tratti di atti di puro teppismo o di vere e proprie azioni persecutorie antisemite è difficile da stabilire, certo è che l'evento ha suscitato ampio clamore perché fa seguito a tutte le manifestazioni che si susseguono da 13 mesi, dopo la strage Israeliana da parte di Hamas del 7 Ottobre 2023 e l'eccidio persistente da parte di Israele nella striscia di Gaza.

Sabato 9 Novembre 2024, in occasione del Derby di serie B Mantova-Cremonese, quattro educatori e nove giovani disabili tra i 20 e i 30 anni, non vedenti o con disturbi dell'attenzione, coinvolti in un progetto di inclusione che si concretizza nell'effettuare la radiocronaca delle partite di calcio allo stadio, su invito della squadra mantovana, nei pressi dello stadio, vengono affrontati da due energumeni, uno dei quali rifila un pugno al volto di uno dei ragazzi disabili procurandogli qualche contusione e la rottura degli occhiali. La comitiva, legittimamente turbata dall'episodio, se ne torna mestamente a Sospiro, da dove era partita. Il Mantova Calcio si è prontamente scusato per l'accaduto e le Forze dell'Ordine locali hanno, nel giro di qualche giorno, identificato e sottoposto a provvedimento restrittivo i due cinquantenni colpevoli dell'episodio.

Il Calcio, non sempre è un esempio positivo a motivo del comportamento dei suoi protagonisti, ma in questi due casi non ha nessuna colpa. La sua colpa è quella di annoverare talmente tanti seguaci da comprendere tutta la varietà del genere umano che, con il pretesto di una partita di calcio, manifesta tutti i sentimenti più baceri: dal razzismo all'odio, dalla prevaricazione alla soprafazione fisica.

Diffondere la cultura del rispetto e del fair play è una missione non sempre semplice nello sport, ancor più difficile e irta di difficoltà, ma non impossibile, negli ambienti che lo circondano. A tutti il compito di adoperarsi in questo senso. Al Panathlon quello di perseverare e impegnarsi in questa sua missione in ogni ambito.

Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario

FEDERAZIONI AL VOTO: IL CAMBIAMENTO DIFFICILE



In questi mesi le Federazioni Sportive Nazionali stanno eleggendo presidenti e consiglieri per il prossimo quadriennio olimpico.

Come si sa, per ritoccare un sistema resistente al cambiamento, con presidenti giunti anche al sesto mandato consecutivo, il legislatore aveva previsto un massimo di tre mandati per i Presidenti di Federazione. La motivazione era quella di decostruire quel meccanismo di concentrazione di poteri che consente a un presidente, tramite posizioni consolidate e inevitabili clientelismi, di rimanere in carica praticamente a vita, creando una sorta di sistema bloccato. La scorsa primavera, tuttavia, in quello che alcuni hanno definito un "blitz parlamentare", il limite del terzo mandato è stato abolito: i presidenti possono essere rieletti senza limite, anche se dal quarto mandato il quorum da raggiungere equivale ai 2/3 dei votanti, e non più al 50% più un voto. Così, in varie federazioni si sono appena confermati presidenti addirittura tra il quinto e il settimo mandato. Il che non è di per sé un fatto negativo, poiché potrebbe anche significare che i presidenti sono acclamati per la loro efficacia. Tuttavia, è certamente segno di una resistenza al cambiamento nello sport italiano. Sappiamo che a volte anche soltanto raggiungere una candidatura è difficile (per quanto le nuove norme dovrebbero snellire la procedura). Inoltre, il sistema del voto elettronico a distanza, che pure è consentito dal Coni, non viene quasi mai applicato: per i dirigenti delle società periferiche recarsi al voto è un problema di costi, da cui le società preferiscono non votare oppure delegare il voto. La delega di voto è un'altra stranezza dello sport italico, che, come si può ben capire, può alterare la serenità democratica. Altra particolarità è quelle dei voti multipli, per cui in alcune federazioni le società con maggiori risultati (di solito quelle economicamente più rilevanti) hanno maggior peso elettorale rispetto alle altre. Un criterio apparentemente meritocratico, che tuttavia fa sì che le società più potenti, che ovviamente tendono a mantenere lo status quo, abbiano di fatto in mano il risultato elettorale. Certamente c'è molto da lavorare nel futuro, poiché un cambiamento nel senso democratico passa anche e soprattutto dalla democraticità del sistema elettorale con cui si sceglie il proprio governo.



Andrea Sozzi



LA CONVIVIALE DI NOVEMBRE a cura della redazione

NOMINATION PER PREMI

COPPE ALQUATI, COPPA NOLLI E TROFEO PANATHLON

Martedì 19 novembre u.s., presso il Ristorante della Cascina Moreni, si è tenuta la consueta Conviviale dedicata alle Nomination per l'assegnazione dei nostri Premi istituzionali 2024: Coppe Alquati, Coppa Nolli e Trofeo Panathlon.

Alla presenza di 41 Soci (con 8 deleghe) la serata è stata aperta dal Presidente Giovanni Bozzetti che ha dato alcune informazioni di rito sulla vita del Club e sui prossimi impegni che attendono i Soci: la conviviale "Festa degli Auguri" che si terrà il 10 dicembre p.v. presso il Relais Convento di Persico Dosimo, la S. Messa pre-natalizia che sarà il 20 dicembre p.v. presso la chiesa dell'Ospedale di Cremona e l'Assemblea Ordinaria che si terrà il 28 gennaio 2025. Il Presidente ha annunciato che il Consiglio intende celebrare il 70° compleanno dalla fondazione del Panathlon Club di Cremona con varie iniziative ed eventi per far conoscere e valorizzare il Panathlon e gli ideali di cui è portatore presso la cittadinanza.

Ha, inoltre, richiesto ai Soci di pensare e segnalare al Consiglio Direttivo idee e/o proposte ad



Beltrami nel corso del suo intervento

hoc. Il Presidente ha poi sottoposto all'Assemblea i nominativi di R. Rigoli quale coordinatore della serata, F. Masseroni, R. Romagnoli e A. Superti quali scrutatori. Per facilitare i Soci nella scelta delle candidature e relativa votazione sono stati distribuite sui tavoli i Regolamenti di assegnazione del Premi e l'elenco dei candidati con relativi curriculum sintetici.

Ha poi passato la parola a Cesare Beltrami, Presidente della Commissione Soci, che ha portato a conoscenza dei presenti come Commissione ha lavorato ed i criteri di scelta e selezione delle candidature. Ha sottolineato come sia stato abbastanza semplice individuare le candidature per l'assegnazione della Coppa Nolli (due candidati) e del Trofeo Panathlon (2 candidati); mentre è stato più complicato definire i nominativi dei soggetti candidabili per le Coppe Alquati. Quest'anno sono pervenute molte segnalazioni fra le quali due di Soggetti "diversamente uguali" ed una Squadra per un totale di 12 candidati. La Commissione, al fine di non andare incontro ad



I Soci presenti

una dispersione di voti ha deciso di presentarne quattro, seguendo il criterio relativo al miglior risultato sportivo. Il Consiglio Direttivo, fra l'altro, dopo aver recepito il parere della Commissione Premi ha pensato di riconoscere ai due atleti "diversamente uguali", considerata anche la loro giovane età, un premio speciale da consegnare nel corso della Conviviale programmata nel 2025 con il tema specifico della disabilità.

Non essendoci nessuna richiesta di chiarimento in merito, si è passati alle votazioni e relativo spoglio delle schede di votazione. Le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Coppe Alquati: Laudati Enrico (Canoa - Can. Bissolati) **25 voti**, Leoni Giulia (Nuoto - Can. Baldesio) **21**, Sgarzi Alice (Atletica - Arvedi) **20**, Manini Matilde (Tiro con l'Arco) **17**

Coppa Nolli: Morelli Efrem (Nuoto Paralimpico Can. Baldesio) **38 voti**, Scotti Andrea (Nuoto Paralimpico Stradivari Nuoto) **9**.

Trofeo Panathlon: Gentili Giacomo (Canottaggio - Can. Bissolati/FF.GG) **43**, ASD K3 Triathlon Cremona **6**.

L'Assemblea prendendo atto dei risultati ha approvato di assegnare per i risultati conseguiti nel 2024:

le **Coppe Alquati a Enrico Laudati e Giulia Leoni**
la **Coppa Nolli ad Efrem Morelli**
il **Trofeo Panathlon a Giacomo Gentili**

Non essendoci altro il Presidente ha chiuso la conviviale alle ore 22,45.



GIACOMO
GENTILI
PREMIO
PANATHLON
2024

EFRÉM
MORELLI
COPPA
NOLLI
2024



COPPE ALQUATI



ENRICO LAUDATI



GIULIA LEONI

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di

Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Conosciamo più da vicino gli atleti paralimpici, i grandi sportivi del passato ed i grandi campioni del presente. Donne e uomini che hanno superato la loro disabilità, capaci di abbattere barriere culturali e di mostrare al mondo le proprie abilità. Alcuni sono dei personaggi noti, altri sono sportivi umili e semplici, ma insieme rappresentano un movimento in continua crescita ed espansione. Un movimento, quello sportivo, che più di ogni altro ha contribuito all'emancipazione e all'integrazione sociale delle persone disabili.



Manuel Mateo Bortuzzo

Nasce il 3 maggio 1999 a Trieste, ma si trasferisce ben presto a Roma per realizzare il suo sogno di diventare un atleta professionista di nuoto. Nel 2019 resta coinvolto per errore in una sparatoria, per colpa delle quale perderà l'uso delle gambe. Dopo un periodo di riabilitazione, si avvicina al mondo paralimpico, tanto da debuttare nel 2023 al suo primo Mondiale.

Nella notte tra il 2 e il 3 febbraio 2019 Manuel Bortuzzo resta coinvolto in una sparatoria a Piazza Eschilo, tra i quartieri Axa, Eur e Ostia di Roma. Dalle prime ricostruzioni fu ipotizzato che gli uomini che hanno sparato avrebbero confuso Bortuzzo con un'altra persona.

Durante il ricovero all'Ospedale San Camillo di Roma, il proiettile venne estratto da una vertebra e fu diagnosticata una lesione midollare con conseguente perdita dell'uso delle gambe. La riabilitazione invece venne svolta all'interno della clinica Santa Lucia di Roma. 2024 Paralimpiadi di Parigi 100 metri rana Bronzo

2024 Campionati Europei di Funchal (Portogallo) 100 metri rana 4° posto

2023 Campionati Mondiali di Manchester (Inghilterra) 100 metri rana 5° posto.

Asia Pellizzari

Classe 2001, è un'atleta paralimpica di tiro con l'arco. Ad 11 mesi è stata vittima di un incidente automobilistico, con la sua famiglia d'origine, che le ha procurato una lesione C7-T1 trasversale e completa con compromissione agli arti superiori, in particolare alla mano dx. Vive a Mareno di Piave (TV) circondata dall'affetto della sua famiglia, papà mamma, 2 sorelle, un fratellino e i nonni. Nonno Giancarlo, in particolare, l'accompagna tutte le mattine al campo di allenamento mentre i fratellini la sostengono, gioiscono e piangono per le sue vittorie e per le sue sconfitte sportive.

Diplomata all'Istituto per il Turismo, gareggia per la ASD Società Arcieri del Castello e il tiro con l'arco (compound), dapprima scelto come terapia riabilitativa, è ora la sua più grande passione. Lo sport è stata la spinta a crescere come persona, ad avere più fiducia in sé stessa. Durante le gare prova tanta emozione e voglia di fare sempre meglio perché "il tiro con l'arco è una gara che faccio soprattutto contro me stessa, e dove dò il meglio di me".

Nella vita e nelle situazioni negative vede sempre l'aspetto positivo. Campionessa italiana categoria W1 Indoor e Outdoor (record italiano) e terza nel ranking mondiale, sempre della sua categoria, Tokyo 2020 è stata la sua prima paralimpiade.

Matteo Orsi

All'età di 16 anni Matteo, di ritorno a casa con la moto dopo una partita di calcetto, è vittima di un incidente. Una macchina gli taglia la strada e lui viene disarcionato dalla moto e catapultato in aria. Atterra di schiena, su un'automobile parcheggiata, e da lì la sua vita subisce un cambio di direzione, perché la lesione alla spina dorsale lo costringerà su una sedia a rotelle.

Inizialmente non crede alla gravità del suo incidente poi reagisce, non si dà per vinto. In ospedale comincia ad informarsi sui possibili sport per disabili nella sua città per riprendere in mano la sua vita da studente prima e da atleta poi. Dopo 2 giorni, dimesso dall'ospedale, torna a scuola e dopo 3 giorni inizia a fare sport. "... si possono fare cose diversamente ma non troppo diversamente" è quello che Matteo ha capito e messo in atto come regola della sua vita. Perfettamente autonomo, si sposta con la sua auto da Savona al Centro Federale di Lignano Sabbiadoro, dove ha intrapreso la sua carriera agonistica nel Tennis Tavolo Paralimpico. Sport che ha iniziato a fare dapprima come attività riabilitativa e poi come passione.

Dal 2016 ad oggi ha collezionato diverse vittorie Single e in Teams, gareggia per la Tennis Tavolo Savona, studia Ingegneria Energetica Tokyo 2020 è stata la sua prima paralimpiade.

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

PER IL KODOKAN CREMONA OTTIMI RISULTATI: Terzo posto di Pietro Briceag a Como - Oro di Mirco Bettelli nella seconda prova della Youth League U18

da Andrea Sozzi



Pietro Briceag

Il giovane Pietro Briceag del Kodokan Cremona si è distinto nella competizione interregionale, organizzata dal Mon Club alle porte di Como proprio nel giorno di Ognissanti. Briceag si è classificato al terzo posto nella categoria U15 -66kg. La performance del judoka cremonese, con due nette vittorie prima del limite, è stata notata anche dai tecnici nazionali presenti. L'oro è andato a Francesco Rizzelli (Akiyama Torino), campione d'Italia in carica, e l'argento a Francesco Nucera, compagno di squadra di Rizzelli. Prossimo appuntamento per Pietro sarà il Trofeo Italia, in scena a Roncadelle a metà novembre.

Mirco Bettelli del Kodokan Cremona ha colto l'oro nella seconda prova della Youth League U18 di judo, che ha avuto luogo nel Palazzetto di Segrate. Nella categoria fino a 66 kg, Bettelli ha ottenuto cinque vittorie prima del limite su cinque incontri disputati, salendo sul primo gradino del podio, in una gara che ha visto una trentina di partecipanti da tutta la Lombardia, con qualche atleta da fuori regione. Nella stessa categoria, il compagno di squadra Mattia Savi, dopo una vittoria iniziale, è uscito sconfitto agli ottavi di finale e poi nei recuperi.



Mirco Bettelli e Savi

Il K3 Cremona vince il campionato italiano società 2024 da Aldo Basola

Al termine di un'intensa ed esaltante stagione è arrivato il responso finale: **K3 Cremona ha vinto il Campionato Italiano di Società 2024**.

Il variegato e agguerrito team cremonese è riuscito a battere la concorrenza dei campioni in carica, il Raschiani Triathlon Team, mentre sul terzo gradino del podio è salito il Cuneo 1198 Tri team; top ten completata da Cus Pro Patria Milano, Valdigne Triathlon, Team Star, Minerva Roma, Team Ladispoli Triathlon, Magma Team e 707 Team.

Un successo fortemente voluto quello del K3, pianificato e messo in pratica grazie a un team nutritivo e variegato, con tanti atleti di varie parti d'Italia, uniti dalla voglia e dalla capacità di performare ad alto livello durante tutto l'arco della stagione nei grandi eventi della Federazione Italiana Triathlon.

Giovani, Elite, Paratriatleti ed Age Group hanno dato tutto e raccolto risultati notevoli nel triathlon, cross triathlon, duathlon e aquathlon, sfoggiando una continuità di risultati che è stato il segreto del successo del team lombardo.



CHE BRAVI I NOSTRI SOCI a cura della redazione

ANDREA DEVICENZI PREMIATO AL FESTIVAL “CROWN POINT” DI CHIGAGO



È tutto vero!!

Il TRAILER di “On the Road”, l'avventura di questo 2024 da “Chicago a New Orleans” sulla “Blues Highway” ha vinto come miglior TRAILER il premio del **Crown Point International Film Festival** di Chicago.

Un ennesimo e straordinario traguardo raggiunto da Andrea e da tutto il team che lo segue nelle sue avventure e che incoraggia tutti sempre di più nel cavalcare questa strada di festival. Queste loro avventure richiedono ogni anno sempre più lavoro, preparazione e pianificazione, ed ora si aggiunge per tutti anche questo impegno nel voler documentare sempre meglio dal punto di vista fotografico e video le loro imprese.



Andrea Devicenzi e Giorgio Chinellato



Andrea e la sua équipe

Un impegno si accollano volentieri, innanzitutto perché è gratificante veder concretizzato il progetto, poi per i riconoscimenti che arrivano da tutto il Mondo. Andrea rinnova a tutti e tutte le persone, aziende, associazioni che lo supportano ogni anno nelle sue imprese.

Andrea premiato anche da “SPORT & MOVIES”

A Milano, alla premiazione del “Sport & Movies TV”, alla presenza del Presidente del Panathlon International Giorgio Chinellato.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DEFIBRILLATORI

di Renato Bandera

In questo periodo ASSOCIAZIONI del nostro territorio hanno ricevuto solleciti finalizzati a far notificare il possesso di un DEFIBRILLATORE semiautomatico. La richiesta di AREU è motivata dalla Legge del 4 agosto 2021, n.116, recante “Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici”, che, all’art.6, ha disposto che i soggetti pubblici e privati già dotati di un DAE devono darne comunicazione alla centrale operativa del sistema di emergenza sanitaria “118”, territorialmente competente; mentre, per i DAE acquistati successivamente all’entrata in vigore della sopracitata Legge, l’onere di comunicazione del luogo di installazione del DAE e il nominativo dell’acquirente, è posto in capo al venditore. Per la Regione Lombardia, l’Azienda AREU 118 gestisce l’anagrafe dei defibrillatori distribuiti sul territorio regionale.

Inoltre il Decreto del 16 marzo 2023 del Ministero della Salute (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale – del 24 luglio 2023):

- definisce i criteri e le modalità per l’installazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni;
- sottolinea l’obbligo, già previsto dall’art.6, comma 2, della L.4 agosto 2021, n.116, dell’individuazione di un responsabile del corretto funzionamento del DAE;
- ribadisce l’importanza dell’informazione all’utenza.

Nulla, quindi, comporta il denunciare, in caso di richiesta dell’Autorità Sanitaria, il possesso dello strumento salvavita. Tutti, però, devono essere coscienti che in Associazione devono essere presenti almeno due Soci Abilitati dagli appositi Corsi di Training e di Re-training, tenuti da autorizzati, e un manutentore IN GRADO DI MANTENERE IN EFFICIENZA L’APPARECCHIO, con piastre adatte all’utilizzo per adulti o pediatrico.

La loro assenza può provocare problemi.

I NOSTRI PROGETTI a cura della redazione

"GIOCARE GLI SPORT PER APPRENDERE", TORNA PROGETTO DI COMUNE E PANATHLON DI CREMONASPORT - CRISTINA COPPOLA



Sulla scorta delle positive esperienze precedenti, in particolare dello scorso anno scolastico, e tenuto conto degli importanti obiettivi che persegue, la Giunta, su proposta dell'assessore con delega allo Sport Luca Zanacchi, ha approvato l'edizione 2024-25 del progetto "Giocare gli Sport per Apprendere" che vede a fianco del Comune, a livello organizzativo, il Panathlon Club Cremona, quale principale collaboratore a titolo gratuito, e il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale attraverso gli Istituti Comprensivi cittadini.

"Nel corso dell'edizione 2023-2024 il progetto, unico nel suo genere, ha dimostrato un significativo impatto sulla città: tutti gli Istituti comprensivi cittadini coinvolti con 10 plessi di scuole primarie e 34 classi, oltre alle nove scuole per l'infanzia comunali con le undici sezioni "grandi" per un totale di quasi mille bambini, insieme a 12 realtà sportive locali che, mettendo a disposizione istruttori ed istruttrici sportivi, hanno garantito la realizzazione delle attività. I riscontri sia da parte delle scuole con gli insegnati referenti e gli alunni, sia quelli delle realtà sportive ma anche delle famiglie, hanno confer-

mato l'importanza ed il successo nel progetto per i giovanissimi destinatari, nonché un significativo aumento della partecipazione che ci hanno spinto a riproporre il progetto anche per quest'anno scolastico", dichiara l'assessore Luca Zanacchi.

"Promuovere l'attività motoria nella fascia di età tra i 5 ed i 10 anni, favorire lo sviluppo psico-fisico, diffondere i principi di uguaglianza, inclusione, non discriminazione, fair play, promuovere lo sviluppo dell'aspetto relazionale ed implementare le competenze dei docenti curricolari attraverso l'interazione con gli istruttori sportivi: sono questi gli obiettivi di 'Giocare gli Sport per Apprendere', e anche in questa nuova edizione si muoveranno insieme per raggiungerli il mondo dello sport, della scuola e naturalmente il Comune. Un sincero ringraziamento, infine, al Panathlon Club Cremona e allo staff dell'Ufficio Sport del Comune per l'organizzazione, alle associazioni sportive e alle scuole per la fiducia confermata nel pro-

getto", conclude l'assessore. Le attività del progetto si svilupperanno da novembre 2024 a maggio 2025 nell'arco di 20 settimane. All'edizione 2024-2025 parteciperanno 12 scuole primarie cittadine con 34 classi (prime, seconde e terze) con 717 tra alunni ed alunne, e le scuole per l'infanzia comunali (grandi e miste), con 13 sezioni con 301 tra bambini e bambine. Le attività saranno garantite grazie all'intervento di 12 realtà sportive cittadine specializzate in altrettante discipline sportive: C.S.I. Comitato Territoriale di Cremona, UISP Comitato Territoriale di Cremona, Dinamo Zaist, Sansebasket, Vanoli Young, Artistica Gymnica, Red Black Roller Team, Accademia d'Armi Fratelli Di Dio Emma, Minervium Academy, Cremona Sportiva Atletica Arvedi, Kodokan Cremona, Canottieri "Leonida Bissolati".



Pollice Su

a cura di Claudia Barigozzi

Pollice Giù

MATTIA LODIGIANI

Canoa

ai Campionati Italiani Scolastici di Paracanoa



Sala con a sinistra Mattia Lodigiani

un Argento che vale Oro

A Castelgandolfo, ai Campionati italiani Scolastici di Paracanoa Mattia Lodigiani (tredicenne autistico non verbale) conquista uno spendido secondo posto in K2 con Federico Sala. Entrambi tesserati per la Canottieri Bissolati, ma che, in questa occasione, hanno gareggiato per la Scuola Media "Anna Frank" di Cremona.



Mattia felice in kayak, vinta la sfida dell'inclusione



QUANDO IL CONTESTO SPORTIVO È DISEDUCATIVO L'ESEMPIO DEGLI ADULTI: NO FAIR PLAY ... NO EDUCAZIONE

Genitori e anche nonni scorretti e litigiosi

Nel corso dell'incontro dell'under 15 fra Bagnolo e Rivoltana in provincia di Cremona, un genitore esagitato ha rivolto insulti sessisti verso la ragazza, solo sedicenne, che arbitrava. Genitore "ultra" espulso e scuse della Società ospitante.

A Pianengo, in provincia di Cremona, nonna e mamma litigano ai margini del Campo di gioco mentre era in corso una partita della categoria "Pulcini" che comprende bambini da 8 a 10 anni (!?)



Cosa avranno imparato questi ragazzi e bambini dai comportamenti di adulti, fra l'altro loro famigliari che dovrebbero essere i primi educatori?

PAROLA ALL'ESPERTO a cura di Renato Bandera

DOVE STA ANDANDO IL SISTEMA SPORT NEL PAESE...? RIFLESSIONI IN ORDINE SPARSO



In questi giorni ho ricevuto (penso di essere in nutrita compagnia!!) l'ennesimo invito a partecipare ad un incontro su temi ed adempimenti che riguardano TUTTO LO SPORT, di vertice e di base, agonistico e dilettantistico. Sull'impatto della Riforma nella quotidianità delle ASD/SSD.

Fin qui nulla da eccepire. Il punto è che, da dopo il 1° luglio 2023, data di decollo della Riforma, salvo una lontana, lodevole serata organizzata dal CONI Point provinciale cremonese, in una sala-fornace del Quartiere Zaist, il vuoto dell'ambiente dello sport su questa rivoluzione ha imperato.

Federazioni, Enti di Promozione e Discipline Associate hanno lavorato ognuno per sé, lasciando che il "Privato-Interessato" prendesse spazi che avrebbero dovuto occupare loro per garantire la corretta governance dell'associazionismo sportivo. L'interpretazione della normativa non è sempre univoca nelle articolazioni dello sport di tutti ed in quello agonistico e, in questa situazione d'incertezza, le Consulenze Private Onerose prendono il sopravvento, mettendo in difficoltà le sempre scarse dotazioni finanziarie delle Associazioni e Società Sportive. Legittimamente i professionisti vogliono essere remunerati per le loro assistenze giuslavoristiche, tributarie e per gli adempimenti organizzativi, da soddisfare secondo le normative in atto, verso gli Istituti Previdenziali.

Sembra che un mai dichiarato "divide et impera" abbia fatto presa nello sport, e che chi dovrebbe coordinare il Sistema complessivamente, si sia ritirato in un angolo lasciando campo libero.

Tutte le realtà iscritte al Registro delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (RASD) hanno compreso che, per stare sereni e tranquilli, ognuna deve avvalersi di una consulenza professionale per trattare con gli Istituti Previdenziali, il Fisco, la Sanità, gli Autori ed Editori, i Comuni e l'Ispettorato del Lavoro.

Sarebbe stato meglio, però, che lo Sport tutto si fosse confrontato al proprio interno ed avesse affrontato la Rivoluzione unitariamente. In solitario non si è andati da nessuna parte. Non si è stati in grado di fare massa critica di contrattazione, nei fatti! Per fare massa nei territori i riferimenti del Sistema Sport Nazionale (Sport & Salute e CONI), gli Enti di Promozione, in questo ordine d'importanza, ormai!), avrebbero dovuto essere AUTOREVOLI e in grado d'esercitare il loro ruolo unitariamente. Sono prevalse gli individualismi di sigla e l'illusione di poter captare benevolenze politiche.

Inoltre l'autoriforma dei CONI provinciali, avvenuta alcuni anni fa, ha molto ridimensionato quello che unanimemente era il riferimento autorevole (perché d'elezione, il Presidente, e non di nomina com'è ora) dei Responsabili Delegati dei CONI Point che, per completare il quadro, non hanno dotazioni finanziarie minime, proprie, da utilizzare per adempiere a scelte organizzative nei territori, e per la funzione di rappresentanza che hanno mantenuto localmente.

Ogni Federazione ed ogni EPS, in questo contesto, si sente in "libera uscita" e svincolato da qualsivoglia contesto organizzativo legato al movimento sportivo.

C'è da augurarsi che i CONI Point, oggi in stragrande maggioranza "ospiti" delle Sedi di Sport & Salute, trovino l'accordo con la S.p.A. Ministeriale per mantenere uffici fisici dove lavorare... Anche molte Federazioni sono attualmente ospitate nei palazzi ex CONI, passati in proprietà o in locazione a Sport & Salute.

Il futuro logistico è incerto o, almeno, non del tutto chiaro nei futuri sviluppi.

Le "Strutture Territoriali di Sport & Salute" nelle province si avvalgono di personale che non gode di molta autonomia operativa, pur essendo professionale ed affezionato alle vecchie modalità gestionali e di rappresentanza dei CONI territoriali. Questa affezione è un valore aggiunto, laddove esiste, ma di per sé non è bastevole a ricondurre sotto un unico ombrello il coordinamento di Federazioni, Enti e Discipline Associate com'era prima. Parrebbe che nei territori lo Sport debba autogovernarsi, mancando un referente effettivo.

Dopo l'annata Olimpica di Parigi 2024 tutte le strutture federali, a partire dal CONI Nazionale e fino ai Regionali, passando per Federazioni ed Enti di Promozione, nelle loro articolazioni periferiche, devono affrontare il ricambio dei vertici, sapendo che una norma recentemente approvata consente di superare il vincolo dei due mandati, prima fissati per tutti i Dirigenti. Presidenza CONI Nazionale esclusa.

Può essere l'avvio di una riflessione comune di tutto il mosaico sportivo nazionale per definire i percorsi da intraprendere nel futuro.

Un'ultima considerazione: Sport & Salute spa, tutta di proprietà statale, opera nel Paese con finalità sociali, solidaristiche, inclusive e di benessere psico-fisico su PROGETTI finalizzati e finanziati.

In una situazione di rinverdite "individualità di sigla", rapportate ai finanziamenti dei singoli Progetti, diventa non sempre facile tessere una "rete" territoriale di collaborazioni fra organismi simili.

È tempo che chi ne ha competenza e ruolo convochi una sorta di Stato dell'Arte dello Sport nel Paese per definire chi, come, con quali mezzi organizzativi e finanziari, si deve governare un sistema sportivo che, nonostante queste difficoltà, continua a produrre risultati d'eccellenza a tutti i livelli, anche perché lo sport di tutti fa da serbatoio per individuare atlete ed atleti talentuosi.

Il Panathlon, chiaramente, da parte terza, ma della partita, può giocare un ruolo di proponente e legante tra i segmenti di questo bellissimo mondo pieno di valori.

E se la riflessione partisse proprio dal movimento panathletico?



a cura di Cesare Beltrami



In questa rubrica trattiamo il tema del fair play, inserendo mensilmente gesti che hanno avuto risonanza mondiale o locale. In questo numero segnaliamo episodi del passato e del presente, ma anche personaggi che nel corso della loro carriera hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica sport.

2024 – FLORIAN WINKLER (Germania) – Vela -

Segnalato da Paolo Alquati

A Torbole sul Garda, nel corso della HALLOWEEN CUP - regata internazionale optimist (bambini 10 -14 anni) 434 partecipanti, durante una prova, con vento particolarmente sostenuto, viene data comunicazione che c'è un'imbarcazione rovesciata. Non si trova la bambina che era a bordo. Dopo qualche minuto di panico, si viene a conoscenza che la bambina è sana e salva. Un ragazzino tedesco di 12 anni, Florian Winkler, che partecipava alla regata - vista la ragazzina in chiara difficoltà e panico - ha abbandonato la competizione, l'ha caricata sulla propria imbarcazione e l'ha portata al più vicino mezzo di assistenza.



1998 – SEBASTIAN ABRAMOWSKI (Germania) – Nuoto

Diploma P.I. per il gesto

Durante una gara nazionale, il 14 novembre 1998, stava partecipando alla prova a rana quando il suo avversario diretto, che si trovava davanti a lui, ebbe un malore. Smise immediatamente di gareggiare, rinunciando così a una medaglia, per soccorrere il compagno che minacciava di annegare.

998 – M. DANIELE CAIMMI (Italia) - Atletica

Diploma P.I. per il gesto

Durante la maratona internazionale di Venezia, nell'ottobre del '98, ha aiutato il keniota Kibet, a 700 metri dall'arrivo, a rialzarsi dopo una caduta dovuta alla pioggia. Dopo essere ripartiti insieme, Kibet si è classificato primo, davanti a lui arrivato secondo. I giornali e la televisione hanno dato ampia risonanza al suo atto.



1998 – ALEXANDER INCZEDI (Slovacchia) - Judo

Diploma P.I. per il gesto

Durante un Torneo Internazionale di Judo, in Austria, il giovane, 12 anni, segnalò un errore di arbitraggio che gli permetteva di classificarsi primo. La medaglia d'oro gli venne attribuita nonostante questa sua segnalazione, ma durante la cerimonia di premiazione la consegnò all'atleta che si era classificato secondo.

1998 – IREK MANNANOV (Russia) – Sci da Fondo

Trofeo P.I. per il gesto

Medaglia olimpica alle Paralimpiadi di Nagano (10km) e medaglia d'argento nelle staffette per squadre (5 e 10 km). Durante i Paraolympics di Nagano, ha ceduto uno dei suoi sci all'atleta tedesca Bente che aveva appena rotto uno dei suoi. Questo gesto ha permesso alla Bente non solo di finire la gara di fondo ma anche di vincere una medaglia d'argento.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

Nadia Comaneci e la polizia segreta di Stejarel Olaru – Ed. Piemme

Esiste spesso un malsano rapporto fra medaglie sportive e potere e la biografia sportiva di questa campionessa (5 ori olimpici con il primo 10 dato in una competizione, 2 ori Mondiali e 9 Europei negli anni 70) ne è l'esempio più eclatante anche della violenza contro le donne nello sport. Lo storico e ricercatore Olaru racconta di come questa icona dello sport viene controllata e fagocitata dal regime comunista dove le sue vicende si trasformano nel ritratto di una tirannia paranoica e di una società in cui tutti spiano tutti nelle oscure pareti della dittatura fino alla rocambolesca fuga di Nadia dalla Romania in una notte del 1989. Una fuga per riportare lo sport nella sua corretta dimensione.



Le prossime Conviviali

Gennaio 2025 – MARTEDÌ 28 – Cascina Moreni:
Assemblea Ordinaria

Maggio 2025 – data e sede da definire
Festeggiamo i 70 anni del nostro Club!

Frase del mese

*"I record sono come le bolle.
Scompaiono velocemente"*

(Ethelda Bleibrey nuotatrice vincitrice di 3 ori olimpici a Stoccolma nel 1920)



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:
**Cesare Beltrami, Brunella Bertoli, Maurizio Cozzoli, Chiara Ghiggi,
 Antonio Pegoiani, Stefano Rizzi, Paolo Scotti, Maurizio Vezzosi.**

- La Vicepresidente ha rappresentato il Club alla consegna della borsa di studio offerta dall'Assocanottieri ad un atleta distintosi sia in ambito sportivo che scolastico tenutasi presso la Canottieri Flora.
- Un plauso ad Andrea Sozzi per la pubblicazione del libro "Amico OSVY" dedicato ad Osvaldo Marcotti.



PANATHLON CLUB CREMONA

Messa di Natale



20 Dicembre 2024 h 18:00

Celebrazione Santa Messa
presso la Chiesa dell' Ospedale
Maggiore di Cremona.
Ad officiare la cerimonia sarà
Don Marco Genzini,
nostro futuro socio Panathlon.



ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2024-2025

Presidente

Giovanni Bozzetti

Ruolo e compiti istituzionali e iniziative per la Salute attraverso la pratica sportiva**Past President**

Roberto Rigoli

Addetto Stampa locale, mass media e rapporti con i Soci**Vice Presidenti**

Silvia Toninelli

Iniziative in ambito educativo, Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.**Segretario**

Andrea Bini

Tesoriere

Alberto Lancetti

Cerimoniere

Luigi Denti

Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario e Presidente Commissione Premi

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie, Referente Commissione ammissione nuovi Soci

Giordano Nobile

Giovani e Scuola**Referente Commissione Fair Play**

Giovanni Radi

Rapporti con il CONI, Sport & Salute, Federazioni e Enti Promozione Sportiva

Maurizio Stagno

Rapporti con gli Enti Locali e Presidente Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani

Collegi 2024 - 2025**Collegio dei Revisori dei Contabili**Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli
(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)**Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria**Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani
(Supplenti: Emilio Concari e Alberto Superti)**Commissioni 2024 - 2025****Commissione Past President**

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.

NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA

Periodico gratuito

DIRETTORE RESPONSABILE: Andrea Sozzi**COORDINAMENTO:** Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami**COLLABORATORI:**

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

N.B. La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)